

Cento anni di Murer «Legato alla sua Falcade scelse di non andarsene»

► Al via oggi una serie di eventi per ricordare il grande artista della Val del Biois: una lunga staffetta di mostre e convegni

FALCADE

Al cospetto delle stupende pareti dei monti della Valle del Biois, dal Focobon alle Cime d'Auta, cent'anni fa come oggi, veniva al mondo il cantore più appassionato di quelle terre, Augusto Murer. Fu una luce in più che, assieme a Mario Rigoni Stern, Luigi Meneghello, Andrea Zanzotto, Giuseppe Mazzariol, illuminò il Veneto del Novecento quale patria di artisti di grande levatura sulla scena italiana e internazionale. Ora, sino al prossimo autunno, il centenario della nascita dell'artista di Falcade metterà in campo ben tredici manifestazioni dal paese natale a Belluno e poi via via a Canale d'Agordo, Longarone, Vittorio Veneto, Vicenza, Venezia, Pieve di Soligo sino al lontano Rio Grande do Sul.

IL CENTENARIO

Ieri, alla presentazione del programma a palazzo Piloni, il presidente della Provincia Roberto Padrin, con accanto il consigliere Simone Deola, ha esordito affermando: «È un centenario che pareva partito un po' in sordina, ma poi con la collaborazione di molti il programma si è fatto corposo, degno del ricordo della figura di Augusto Murer, artista che ha lasciato un segno profondo in provincia ma anche al di fuori di essa». Va ricordato che a sostegno delle iniziative si sono mossi, tra gli altri, Regione Veneto, comuni di Falcade e Belluno, Provincia di Belluno, Museo Fulcis, Longarone Fiere ed è stato concesso l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

IL RICORDO

Come ricordato dal figlio Bruno Murer, tutto è nato in famiglia e poi l'accelerazione decisiva è arrivata da Elio Armano, amico di Augusto, artista pure lui, già presidente dell'Accademia delle Belle Arti e vice presidente del Consiglio Regionale del Veneto: «Credo sia difficile per un figlio descrivere una figura come quella che è stata nostro

padre. Cito solo un fatto: grande artista, scelse di non andarsene mai dalla frazione di Falcade a cui era legato. Credo che sia uno degli elementi forti anche del percorso artistico di una persona di curiosità incredibile e costantemente aperto al mondo». Ancora Bruno Murer: «Io ho capito tardi, ormai egli era vicino alla morte, il rapporto di mio padre con la speranza, che era reso vivo soprattutto nella fiducia nel futuro, il futuro plasmato dagli uomini intelligenti. Con la morte non finisce tutto, finisce un periodo e ne comincia un altro, i



IL RICORDO del figlio Bruno Murer

**IL RICORDO DEL FIGLIO
«AVEVA FIDUCIA
NEL FUTURO:
CON LA MORTE
NON FINISCE TUTTO
LUI NE ERA CONVINTO»**

credenti la chiamano vita eterna, i laici memoria: io credo che mio padre fosse convinto di questo».

IL PROGETTO

«Augusto Murer è morto 37 anni fa», ha poi sottolineato Elio Armano, «e mettere in moto questa ambiziosa operazione è stato davvero complicato, perché è passato molto tempo. Sarà una specie di lunga staffetta che vedrà anche aggiungersi iniziative impreviste, che dovranno nascere dalle altre, a partire dalla mostra di Belluno, nel bellissimo Palazzo Fulcis. Siamo così in molti impegnati a riempire di contenuti autentici le varie iniziative, perché Augusto se lo merita di certo». Della grande levatura culturale del programma di celebrazioni si sono detti convinti, in brevi ma sinceri interventi, il sindaco di Falcade Michele Costa, la consigliera regionale Silvia Cestaro, la presidente della Fondazione Teatri delle Dolomiti Tiziana Pagani Cesa, il presidente dell'Abm Oscar De Bona e quello di Longarone Fiere Gian Angelo Bellati. Ciascuno ha aggiunto un tassello personale, chi di ricordi, chi di sottolineature, al variegato mosaico della personalità artistica e umana di Murer. Si è levato così un coro ad una sola voce per rendere omaggio ad un grande artista, nonché grande uomo di cultura, al quale l'Agordino e l'intera terra bellunese devono molto.

Dino Bridda

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRESENTAZIONE i figli Bruno e Ornella Murer, al centro Elio Armano



INIZIATIVE per i 100 anni dalla nascita di Augusto Murer: mesi di mostre ed eventi

Da Belluno, Vicenza al Brasile ecco tutti gli appuntamenti

FALCADE

Le celebrazioni del centenario della nascita di Augusto Murer cominceranno il 18 giugno prossimo al suo paese natale di Falcade, precisamente nella frazione di Molino dove, sino al 25 settembre, sarà possibile visitare il Museo del grande scultore negli spazi riordinati per l'occasione.

IL CLOU A BELLUNO

A Belluno seguirà l'evento clou dell'intero programma: dal 30 giugno al 18 settembre il Museo Fulcis ospiterà opere di Murer e sarà illustrata l'arte del suo periodo giovanile. La vernice è in calendario per il 1° luglio con la presentazione del volume-catalogo curato da Dino Marangon, attualmente in fase di redazione, preceduto dall'introduzione di Carlo Cavalli, conservatore del Fulcis, e contenente saggi di firme prestigiose del mondo artistico.

A CANALE

Nel corso della prossima estate il Museo Albino Luciani

e la Casa delle Regole di Canale d'Agordo ospiteranno poi le mostre "I grandi silenzi. La Crocifissione di Cristo attraverso gli occhi, le mani e il cuore di Augusto Murer", i suoi bassorilievi sacri e "Anna Rech, anche le donne emigravano... L'emigrazione in Brasile attraverso gli occhi, le mani e il cuore di Augusto Murer".

ALTRI APPUNTAMENTI

Il 5 agosto, alla Casa della Gioventù di Caviola, si terrà la conferenza "Augusto Murer: la sua vita, la sua arte e il suo territorio" con la partecipazione di Elio Armano, Giuseppe Mendicino, don Andrea Piccolin e Comune di Falcade. Dal 9 al 25 settembre scenderà in campo anche Longarone Fiere con la

"Rassegna antologica di Augusto Murer" e simposio all'aperto riservato a giovani artisti in ricordo del grande scultore. Tra settembre e ottobre non poteva mancare nemmeno Vittorio Veneto con un libro e la mostra sul monumento "Alla Vittoria" a cura di Franco Posocco e Antonella Uliana.

IN BRASILE

Ci sarà poi anche un'eco proveniente da oltre Atlantico. Infatti a Caxias do Sul, capitale dello stato brasiliano omonimo, Murer sarà ricordato per la grande porta in bronzo nella Chiesa di San Pellegrino. Gran finale a Vicenza. Nella città palladiana la stamperia Busato proporrà la mostra "Murer e l'arte incisoria" e l'evento "Ricordando la Partigiana". Pensando a Murer, Carlo Scarpa e Giuseppe Mazzariol", mentre all'Accademia Olimpica Gaetano Thiene, Chiara Visentin e Elio Armano ricorderanno il Murer vicentino. Infine a Pieve di Soligo si svolgerà un'iniziativa a scavalco con il centenario di Andrea Zanzotto a Villa Brandolini. (D.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci, arrampicata, danza e footbike giornata dello sport per la Primaria

SAN TOMASO

La scuola Primaria di Falcade ha aderito alla giornata dello sport promossa dall'usr Veneto. La giornata è stata realizzata nei giorni scorsi agli impianti sportivi di San Tomaso. Cinque diverse associazioni hanno permesso la realizzazione di tale attività: Atletica Agordina con Valeria de Toni e Ivano Marconi; Judo con Massimiliano Vizzer; lo Sci club Val Biois con Omar Genuin, Nicolo Rossi e Leonardo Busin. Proprio lo Sci club Val Biois ha fatto sperimentare lo sci di fondo sulla pista artificiale. Nicola Zamuner ha poi voluto presentare la footbike una nuova concezione di mobilità su due ruote tra una bicicletta e un motorino. È stata quindi la volta dell'Associa-

zione danza agordina dove Roberta Reolon e Ilaria Mecca che hanno presentato diverse coreografie e balli divertendo molto tutti i ragazzi; Per ultimo Valerio Scarpa responsabile della Vertik Area Dolomiti e i suoi collaboratori fatto sperimentare l'arrampicata sulle pareti della vertik. L'attività è stata resa possibile grazie alla collaborazione del Comune di San Tomaso che ha messo a disposizio-

ne la sala Giovani e l'Arena 1082. Una importante esperienza questa tra scuola e sport che è stata possibile grazie ai vari impianti sportivi che sono sorti nella zona polisportiva di San Tomaso e che oggi si rivelano una grande ricchezza soprattutto per i giovani anche locali che possono cimentarsi in attività sportive indoor anche durante la brutta stagione. (D.F.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Decorso lungo per don Vito «Vi affido a un nuovo prete»

CANALE

In una sua lettera il Vescovo di Belluno-Feltre Renato Manganoni ha fatto pervenire la sua vicinanza e quella della Diocesi alle due comunità parrocchiali di Canale e Vallada, «a seguito dell'incidente stradale subito dal parroco don Vito De Vido». A sua volta ha anche disposto la sua sostituzione temporanea con don Matteo Colle fino a quando don Vito si sarà rimesso considerato l'importante appuntamento che Canale sta organizzando con la beatificazione di Albino Luciani. Ricordiamo che don Vito De Vido era stato coinvolto in un grave incidente stradale sabato 14 maggio, tanto da essere trasportato d'urgenza all'ospedale di Treviso, destando in tutti grande preoccupazione. L'indomani lo stesso don Vito ha rassicurato gli amici con un post su facebook: «Grazie a tutti. Mezzo rotto ma vivo. Sarà un po' lungo...». Mercoledì scorso lo stesso don Vito è stato sottoposto a un complesso intervento chirurgico, dopo il quale è ovviamente previsto un «periodo di degenza e poi il periodo di convalescenza» che si prevedono «protratti nel tempo». Ma proprio in questi mesi la comunità di Canale, in unione a quella di Vallada e a tutta la Diocesi: «Sto vivendo la preparazione immediata alla celebrazione della beatificazione di Giovanni Paolo II», circostanza che renderà particolari le settimane estive nei luoghi d'origine di Papa Luciani, dove si rende necessaria la presenza di un prete. Per questo il vescovo ha scelto di affidare la cura pasto-



CANALE VALLADA don Matteo Colle

rale delle due comunità a don Matteo, che ne sarà amministratore «perché possa servire pastoralmente le vostre comunità e assicurare un accompagnamento spirituale ai pellegrini che verranno a visitare i luoghi di origine di don Albino». Nel contempo, il vescovo conferma le celebrazioni della Confermazione nei giorni di sabato 11 e domenica 12 giugno.

Dario Fontanive

© RIPRODUZIONE RISERVATA